MIUR.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0006901.27-11-2014

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Ufficio III

Ai Direttori Generali degli
Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali
LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di Bolzano
Bolzano

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di Trento
Trento

All' Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca
Bolzano

All' Intendente Scolastico per la Scuola Località Ladine
Bolzano

Al Sovrintendente degli studi per la Regione Valle D'Aosta
Aosta

Ai Dirigenti scolastici
LORO SEDI

Oggetto: Progetto pilota ***"Prevenzione della violenza contro le donne: percorsi di formazione-educazione al rispetto delle differenze"***.

Nell'ambito delle iniziative che Soroptmist International d'Italia porta avanti per prevenire e contrastare la violenza e la discriminazione contro le donne, si segnala alle SS.LL. il progetto pilota *"Prevenzione della violenza contro le donne: percorsi di formazione-educazione al rispetto delle differenze"*.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Ufficio III

Il progetto, finalizzato alla formazione di alcuni docenti delle scuole di ogni ordine e grado attraverso attività di *blended learning*, è strutturato come un'azione a largo raggio che coinvolge tutti gli attori del processo educativo, docenti, alunni/e, genitori, dando priorità alla formazione degli insegnanti i quali, per primi, sono chiamati a favorire nei giovani l'acquisizione della cultura del rispetto, dell'inclusione, cercando di favorire lo sviluppo di atteggiamenti contro la discriminazione e la violenza di genere.

L'iniziativa si articola in 10 diversi moduli formativi in presenza, che saranno realizzati in 20 Province già individuate (come riportato nell'elenco incluso nel progetto).

Ad ogni incontro parteciperà un docente referente in servizio presso il rispettivo Ambito Territoriale e altri quattro docenti, uno per ogni ordine e grado di scuola della Provincia.

Sarà cura delle SS.LL. individuare i suddetti partecipanti, inviando entro il giorno 2 dicembre p.v. i nominativi (con corrispettivi numeri di telefono e indirizzi mail) al seguente indirizzo: dgstudenteuffterzo@istruzione.it.

Si chiede pertanto alle SS.LL. di favorire la buona riuscita degli incontri, trovando la più idonea forma di pubblicizzazione dell'iniziativa, in modo da consentire anche l'eventuale partecipazione di altri docenti interessati e di consentire l'individuazione di una idonea sede (presso i locali dell'USR o un'istituzione scolastica capofila) dove realizzare gli incontri, che si svolgeranno sempre in orario pomeridiano dalle 15 alle 17.30.

Tenuto conto della valenza culturale e didattica dell'iniziativa, si pregano le SS.LL. di dare la più ampia diffusione del progetto, che si trasmette in allegato, presso le scuole interessate di rispettiva competenza.

Si ringrazia per la collaborazione

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanna BODA

PREVENZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
PERCORSI DI FORMAZIONE-EDUCAZIONE AL RISPETTO DELLE DIFFERENZE

Premessa

Lavorare sull'identità a scuola significa operare a livello culturale per destrutturare stereotipi e pregiudizi che caratterizzano le modalità relazionali fra generi in una società attraversata da conflittualità e violenza in escalation; da qui la necessità di intervenire con un'azione formativa sulla costruzione dell'identità di genere, e ancor più per prevenire e contrastare il fenomeno della discriminazione e della violenza sulle donne.

Per favorire lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità, improntata alla condivisione dei ruoli nella famiglia e nella società e a modalità di relazione fondate sul rispetto della diversità, il progetto è stato strutturato come un'azione a largo raggio che coinvolge scuole di ogni ordine e grado, destinato a tutti gli attori del processo educativo, docenti, alunne/i genitori, dando priorità alla formazione del corpo docente che potrà fare da cinghia di trasmissione determinando una ricaduta a cascata sui/lle discenti. Se si vuole modificare la cultura delle nuove generazioni nel rapporto intergenere educando al rispetto dell'altra/o occorre, infatti, fornire "la cassetta degli attrezzi" a chi si occupa per professione/missione dell'educazione e della formazione del senso civico e delle coscienze dei/lle nostri giovani; in attesa che si decida se sia opportuno che l'educazione di genere entri a pieno titolo nel curricolo scolastico.

1. Il progetto

1.1 Le destinatarie e i destinatari del progetto

Attività	Destinatarie/i
Attività di formazione in presenza	Un/a docente referente per ogni provincia e per ogni ordine e grado di scuola
Attività di formazione a distanza	Singoli docenti di ogni ordine e grado o gruppi di docenti

1.2 Descrizione del progetto – Attività - Tempistica

Il percorso formativo si articolerà in 10 moduli.

Modulo I - Costruire l'identità di genere a scuola – dicembre

Modulo II - Pedagogia e orientamento di genere – gennaio

Modulo III - - Forme d'arte, voci ed espressioni della differenza – gennaio

Modulo IV - Lingua, linguaggi e genere - febbraio

Modulo V - Etica maschile, etica femminile, diritto comune - febbraio

Modulo VI - Saperi ed esclusioni di ambo i sessi – marzo

Modulo VII - Percorsi di genere nei territori - marzo

Modulo VIII – Programmi, testi scolastici e supporti didattici in ottica di genere – aprile

Modulo IX - Media e stereotipi di genere - aprile

Modulo X - Benessere e sessualità - maggio

I 10 moduli verranno realizzati in modalità *blended learning*.

Si prevedono 20 incontri in presenza (2 per ogni modulo) fruibili anche attraverso la piattaforma FAD.

Incontri in presenza

Gli incontri interesseranno quasi tutte le regioni, tranne quelle con uno o due capoluoghi di provincia che saranno accorpate alle regioni viciniori, mentre nelle regioni con maggiore densità di popolazione scolastica si svolgeranno due incontri. Ciò consentirà di realizzare ogni modulo in due regioni e di operare un raffronto tra realtà diverse.

Orario degli incontri: 15-17.30

Modulo I - Costruire l'identità di genere a scuola – dicembre

I INCONTRO – Regioni LAZIO-UMBRIA
Roma, 9 dicembre 2014
II INCONTRO – Regione SICILIA
Palermo, 15 dicembre 2014

Modulo II - Pedagogia e orientamento di genere – gennaio

I INCONTRO – Regioni VENETO -TRENTINO A. ADIGE
Verona, seconda settimana di gennaio
II INCONTRO – Regione CALABRIA
Lamezia Terme, seconda settimana di gennaio

Modulo III - Forme d'arte, voci ed espressioni della differenza – gennaio

I INCONTRO – Regioni PUGLIA-BASILICATA
Bari, terza settimana di gennaio
II INCONTRO – Regione TOSCANA
Firenze, terza settimana di gennaio

Modulo IV - Lingua, linguaggi e genere – febbraio

I INCONTRO – Regione MARCHE
Ancona, seconda settimana di febbraio
II INCONTRO – Regione EMILIA-ROMAGNA
Bologna, seconda settimana di febbraio

Modulo V - Etica maschile, etica femminile, diritto comune - febbraio

I INCONTRO – Regione LOMBARDIA
Milano, terza/quarta settimana di febbraio
II INCONTRO – Regione CAMPANIA
Napoli, terza/quarta settimana di febbraio

Modulo VI - Saperi ed esclusioni di ambo i sessi – marzo

I INCONTRO – Regione ABRUZZO-MOLISE
Pescara, seconda settimana di marzo
II INCONTRO – Regione VENETO
Verona, seconda settimana di marzo

Modulo VII - Percorsi di genere nei territori - marzo

I INCONTRO – Regione FRIULI V.G.
Trieste, quarta settimana di marzo
II INCONTRO – Regione SARDEGNA
Cagliari, quarta settimana di marzo

Modulo VIII – Programmi, testi scolastici e supporti didattici in ottica di genere - aprile

I INCONTRO – Regione LOMBARDIA
Milano, terza settimana di aprile
II INCONTRO – Regione CAMPANIA
Napoli, terza settimana di aprile

Modulo IX - Media e stereotipi di genere - aprile

I INCONTRO – Regione PIEMONTE-VALLE D'AOSTA
Torino, quarta settimana di aprile
II INCONTRO – Regione SICILIA
Catania, quarta settimana di aprile

Modulo X - Benessere e sessualità - maggio

I INCONTRO – Regione LIGURIA
Genova, prima/seconda settimana di maggio
II INCONTRO – Regione LAZIO
Roma, prima/seconda settimana di maggio

Formazione a distanza

Gli incontri in presenza, raccolti in video e ampliati con materiali didattici di diverso genere, andranno a costituire la base per una piattaforma in modalità asincrona, con tecnologia Moodle a contenuti formativi interattivi.

I/Le docenti in formazione si iscriveranno ai vari moduli e potranno parteciparvi online singolarmente (dove e quando vorranno), o collettivamente (in corsi organizzati dalla singole scuole).

Le funzionalità principali della piattaforma Moodle prevedono:
- un calendario su cui organizzare il corso, iscrizioni, scadenze, ecc.
- un sistema per la gestione dei contenuti formativi in formato elettronico (file)
- un sistema per l'invio di messaggi e notifiche per docenti e discenti
- un sistema per la tracciatura dei progressi nella formazione.

La piattaforma potrà usufruire di un servizio di web hosting triennale dimensionato per la fruizione dei contenuti da parte di 500 utenti registrati/e (il numero è comunque un parametro indicativo e potrà essere aumentato in base alle necessità).
Essa sarà costituita dai seguenti elementi:

- presentazione
- moduli didattici (in numero di 10)
- chat di classe (che consentirà a tutti/e i/le partecipanti di dialogare tra loro in modo sincrono – è prevista la presenza di una moderatrice asincrona che raccoglierà settimanalmente eventuali domande didattiche da inoltrare a relatori e relatrici)
- spazio di caricamento (per immettere contenuti integrativi da parte di singoli partecipanti)
- FAQ

A sua volta, ogni modulo didattico potrà contenere un massimo di 50 oggetti tra:

- lectio magistralis in video
- uno o più ppt,

- pdf
- pagine web
- file audio
- questionari/test dinamici
- esercizi con correzione delle risposte
- learning objects (SCORM, max 2 per modulo).

TEMPISTICA

L'attività sperimentale sarà distribuita come da precedente schema.
La piattaforma resterà in essere e verrà ampliata di contenuti nei due anni successivi.

1.3 Finalità

Promuovere una cultura di rispetto della diversità capace di valorizzare le differenze tra il maschile e il femminile, offrendo strumenti per acquisire consapevolezza dei propri posizionamenti di genere e sviluppare la capacità di rapportarsi con l'altro/a.

Coinvolgere il personale della scuola nel processo di revisione dei ruoli tradizionali, a volte coercitivi delle aspirazioni individuali e soggettive.

Motivare i/le docenti partecipanti a ripensare programmazioni e scelte di testi e a diffondere a cascata, tramite dipartimenti, consigli di classe e collegi docenti una maggiore sensibilizzazione ai temi di genere.

Favorire la consapevolezza del ruolo docente nella formazione dell'identità di genere delle giovani generazioni allo scopo di rendere più agevole il loro percorso verso la costruzione di identità libere e consapevoli, capaci di condividere le responsabilità in tutti gli ambiti affettivi, familiari, sociali, professionali.

1.4 Obiettivi e risultati attesi

Attività	Obiettivi
Incontri in presenza e FAD	**Diretti** - Offrire alle/i docenti gli strumenti per la rilettura delle programmazioni disciplinari e trasversali e per le scelte dei testi scolastici con la consapevolezza e il rispetto delle identità di genere e attraverso il confronto di opinioni maschili e femminili. - Stimolare la collaborazione in rete tra Istituti. - Realizzare attività didattiche innovative, multidisciplinari e fruibili a cascata sul tema delle identità e delle pari opportunità. - Sviluppare la discussione e lo scambio tra colleghi/e attraverso l'e-learning, intesa come forma di auto aggiornamento. **Risultati attesi** - Modifica delle programmazioni e delle scelte dei libri di testo da parte di docenti formati, motivati/e a intervenire nei rispettivi dipartimenti e a trasferire a cascata, nei consigli di classe, la sensibilizzazione ai temi di genere. - Potenziare la disponibilità del corpo insegnante a condividere riflessioni critiche sulle scelte formative e occupazionali dei/lle giovani per metterli/e in condizione di riconoscere le discriminazioni di genere e i ruoli stereotipati.

2. Trasferimento del progetto

Divulgazione delle attività e trasferimento del progetto	Attraverso la rete degli oltre 140 club Soroptimist sparsi in tutta l'Italia si provvederà alla diffusione del progetto-service nei territori, individuando per ogni regione una referente idonea che faccia da punto di riferimento sul versante dell'associazione.